

WIGWAM

NEWS



COSTRUIRE COMUNITA' CONSAPEVOLI

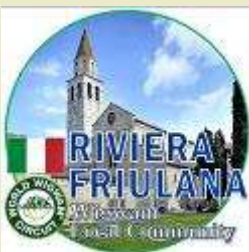
Speciale Progetto Minambiente - Rete Wigwam
EDUCAZIONE AMBIENTALE
per ambiti S.I.N. (Siti di Interesse Nazionale)
CAFFARO -TORVISCOSA



Elia Bressan
di anni 13

Alunno della 2/C
della Scuola secondaria
di Primo grado "N. Sauro"
di San Giorgio di Nogaro

In collaborazione
con gli insegnanti
Stefano Burgnich
Alessia Buso
Lara Clementi
Gaetano Marino
Aldo Tocci
Manuela Verona
Chiara Vicentini



La Wigwam
Local Community
Riviera Friulana - Italy

IL RACCONTO DELLE ACQUE DEL MIO FRIULI VENEZIA GIULIA

*L'acqua è la fonte della vita perciò è per natura nostra amica
Però bisogna conoscerla, rispettarla, amarla e quindi preservarla*

Dal punto di vista idrogeologico il territorio del Friuli Venezia Giulia può essere diviso in tre fasce principali: zona alpina e prealpina, la medio-alta pianura, la bassa pianura.

Nella zona alpina e prealpina i corsi d'acqua sono alimentati dal ruscellamento superficiale e da alcune sorgenti.

La medio-alta pianura è composta da depositi alluvionali di ghiaie molto permeabili che causano l'assorbimento di gran parte dei corsi d'acqua che vi scorrono.

Al di sotto delle ghiaie si trova una falda freatica in cui

le acque si accumulano.

Nella fascia delle risorgive le acque della falda risalgono in superficie in questa zona dove lo strato di ghiaia (permeabile) incontra terreni di tipo argilloso (impermeabili all'acqua).

In questa zona si osserva l'affioramento di notevoli quantità d'acqua che alimentano una serie di rivoli che man mano si accrescono. L'acqua di risorgiva ha mediamente una temperatura di 9°/10°.

Nella bassa pianura, a sud della linea delle risorgive vi è una zona pianeggiante e uniforme, molto ricca di acque.

LE ACQUE SOTTERRANEE LE FALDE FREATICHE E ARTESIANE

Una falda («piega») è una raccolta di acqua tra le pieghe del suolo: l'acqua piovana e fluviale penetra nel sottosuolo infiltrandosi, molto lentamente, tra la roccia e la sabbia o all'interno di questi materiali, fino ad incontrare uno strato impermeabile contro il quale una parte dell'acqua si blocca, dando origine ad un deposito sotterraneo di acqua, ovvero una falda acquifera.

Le falde si dividono in: **freatiche** (dal greco fréar:



L'ACQUA E' PREZIOSA PER TUTTI!



pozzo): sono dette anche falde libere perché in esse la superficie superiore non è delimitata da uno strato roccioso impermeabile;

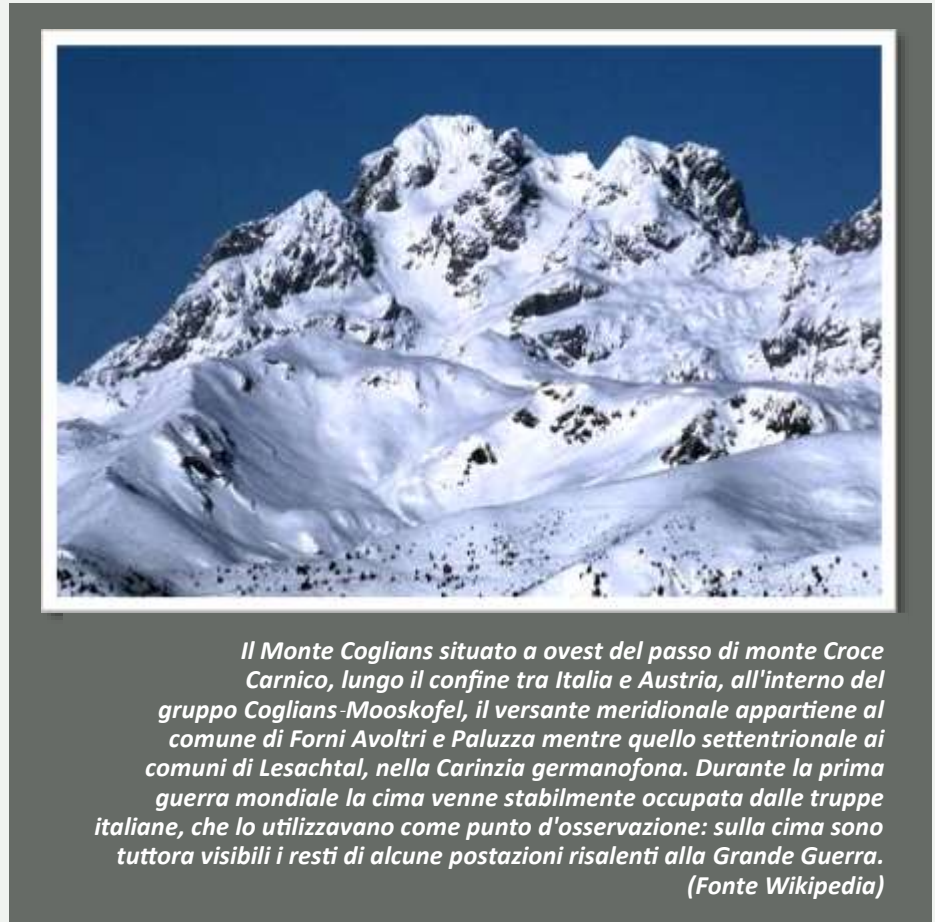
artesiane (dal nome di una regione francese): sono dette anche contenute perché l'acqua è intrappolata tra due strati di roccia impermeabile.

La falda può emettere acqua spontaneamente, è il caso delle risorgive o fontanili, oppure può essere raggiunta attraverso la battitura o la trivellazione di pozzi che danno luogo alle caratteristiche fontane.

Nel nostro comune l'approvvigionamento idrico è garantito proprio da questi pozzi artesiani, presenti in ogni casa. La profondità dei pozzi è variabile (70 – 300 metri e oltre).

L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE

Le acque superficiali e sotterranee sono un ecosistema molto fragile, esse infatti sono minacciate dall'inquinamento. Le fonti di inquinamento possono essere di origine industriale, urbana e agricola.



Il Monte Coglians situato a ovest del passo di monte Croce Carnico, lungo il confine tra Italia e Austria, all'interno del gruppo Coglians-Mooskofel, il versante meridionale appartiene al comune di Forni Avoltri e Paluzza mentre quello settentrionale ai comuni di Lesachtal, nella Carinzia germanofona. Durante la prima guerra mondiale la cima venne stabilmente occupata dalle truppe italiane, che lo utilizzavano come punto d'osservazione: sulla cima sono tuttora visibili i resti di alcune postazioni risalenti alla Grande Guerra. (Fonte Wikipedia)

L'inquinamento dovuto alle industrie del settore dell'acciaio, raffinerie, della carta e le industrie chimiche (le concerie, la produzione di vernici e le industrie della plastica) provocano materiali di scarto inquinanti come i metalli pesanti, gli idrocarburi, i solventi chimici, gli acidi e basi, che vanno poi a finire nelle nostre acque.

I rimedi che l'uomo potrebbe adottare per evitare questo enorme problema sarebbero di utiliz-

zare sistemi di produzione meno inquinanti e di dotare efficaci impianti di depurazione delle acque.

L'inquinamento urbano è dato dalle fognature e dallo smaltimento dei rifiuti come ad esempio i detersivi e microrganismi pericolosi.

Come rimedio a ciò si potrebbe migliorare il sistema fognario e depurare le acque reflue, diminuire il consumo



Un pozzo artesiano è un pozzo naturalmente effluente: le acque sotterranee arrivano in superficie senza ausili meccanici (pompe sommerse), poiché esse tendono a risalire, zampillando, fino alla quota della linea piezometrica (la quale sovente si trova sopra il piano campagna). Il vantaggio nella costruzione di pozzi di questo tipo è che sfruttando i naturali bacini artesiani, acquiferi in pressione in genere alimentati dall'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo, è possibile fare a meno di sistemi di pompaggio, obbligatori, invece, in quelli di diverso tipo. Sono caratterizzati da una larghezza inferiore, ma una profondità maggiore rispetto a quelli freatici. (Fonte: Wikipedia)



*Il Fiume Stella, che scorre in Friuli Venezia Giulia, nasce nei pressi della località di Flambro e sfocia nella laguna di Marano
(Foto: Luca Troian Photography)*

di detersivi e prodotti chimici e la produzione di rifiuti e migliorare la raccolta differenziata.

L'inquinamento agricolo è provocato dai concimi utilizzati in agricoltura e dai pesticidi, come nitrati, fosfati e molecole chimiche utilizzate come fitofarmaci.

Il rimedio potrebbe essere quello di ridurre l'uso di concimi chimici e dei pesticidi, migliorare le tecniche agronomiche come l'agricoltura biologica, la rotazione e il sovescio ■

© Riproduzione riservata

